



PRIMAVERA DI LOTTA

Per aggiornamenti: www.notav.info Pagina Facebook: [Notavinfo](https://www.facebook.com/Notavinfo)

Fanzine NO TAV contatto: fanzinenotav@gmail.com



Visita di Michel Forst in Valle – Vedi tutte le foto di Diego [qui](#)

Il relatore speciale delle Nazioni Unite e Amnesty International visitano i luoghi della lotta NO TAV

“Ambientalisti definiti ‘ecoterroristi’? L’atteggiamento dei governi europei è vergognoso”: l’accusa del relatore speciale dell’Onu

----- COMITATI NO TAV

14/04/2023

Il Relatore Speciale delle Nazioni Unite, **Michel Forst** insieme ad alcune funzionarie di [Amnesty International - Italia](#) sono stati in visita in Valsusa nei luoghi centrali della lotta NO TAV.

E' stato importante mostrare lo scempio ambientale e il grave impatto della militarizzazione che da troppo tempo è costretta a subire la Valle che resiste.

Il ritrovo è stato al Presidio di San Didero per un incontro con i No Tav per poi proseguire alla centrale dove ha incontrato anche i vignaioli e terminare con un incontro con alcuni sindaci nella sede dell'Unione Montana. [Intervistato dal FQ](#) Michel Forst ha rilasciato queste dichiarazioni **“È vergognoso vedere che membri delle istituzioni considerano i movimenti ambientalisti come ecoterroristi, anzi è un insulto alle vittime dei veri terroristi”**. Entrando più nel merito della Valsusa ha detto **“La cosa che mi ha davvero colpito è che diverse aree attorno ai cantieri non sono accessibili ai cittadini, Ho ascoltato le storie delle persone che denunciano di aver subito violenze da parte delle forze dell'ordine e degli amministratori che lamentano di non aver ricevuto informazioni sufficienti sulla grande opera”**, ricordando però di non poter commentare i casi specifici senza prima averli valutati.

Delle valutazioni su quanto avviene in Valsusa invece le aveva già fatte e continua a farle Amnesty International, la quale probabilmente sarà presente ad alcune manifestazioni No Tav col suo gruppo di

osservatori della campagna [Proteggi la Protesta](#).

Ricordiamo che Amnesty International aveva anche preso una dura posizione contro l'arresto di [Dana Lauriola](#) scrivendo che **“Esprimere il dissenso pacificamente non può essere punito con il carcere”**

Riccardo Noury portavoce di Amnesty International Italia scrisse il giorno in cui a Dana vennero concessi i domiciliari (dopo sette mesi di carcere ndr) **“Finalmente Dana torna a casa e questa è un'ottima notizia, anche se molto tardiva. Dana non avrebbe dovuto passare nemmeno un istante in carcere”** uscendo con un [comunicato ufficiale](#) (clicca per leggerlo)

La visita in Valle è stata anticipata da un'interessante conferenza il 13 Aprile presso il gruppo abele, organizzata da Amnesty e In Difesa Di intitolata **“PROTEGGERE LA MADRE TERRA DIFENDERE I DIRITTI UMANI”** nella quale sono intervenuti il Movimento No Tav e altri movimenti ambientalisti come Ultima Generazione e Extinction Rebellion, oltre a Michael Forst, Livio Pepino, Fulvio Martone e dove la domanda di apertura della giornalista Marina Forti è stata

“ma alla fine chi difende chi difende l'ambiente?”

[Clicca qui](#) per vedere il video della serata

I NO TAV tornano alla Cava

COMITATI NO TAV BASSA VALLE

18/03/2023

A un mese esatto dalla passeggiata di febbraio i NO TAV hanno organizzato una nuova iniziativa alla Cava. L'appuntamento è fissato alle 15,00. Parecchi gli attivisti che hanno risposto all'appello. A differenza della volta precedente, però, sono presenti anche abitanti della zona che sono passati per chiedere informazioni, sintomo che il tema comincia a essere sentito. L'iniziativa, controllata e visionata a debita distanza da carabinieri e Digos, si è svolta senza intoppi in più fasi.

Si è partiti da **un'assemblea informativa con dibattito** per decidere insieme come andare avanti. Nel frattempo, prima e dopo l'assemblea **sono state montate parecchie bandiere NO TAV** alla rotonda della cava e sulla statale in direzione Drubiaglio. In risposta a chi dice che questi prati erano “esausti” è stato srotolato uno striscione con sopra un consiglio:

“I prati si concimano, non si scavano” con tanto di letame a contorno.

Infine è stata fatta una **passeggiata alla cava** per vedere come stanno andando avanti. Da dentro, il buco è davvero enorme e molto impattante e ancor di più lo è dalla collinetta posta a fine cava. Una parte del terreno deve essere ancora scavata mentre in una zona si cominciano a vedere riempimenti con materiale che non si sa da dove provenga visto che da San Didero al momento sembra non essere uscito nulla. Quindi la domanda è d'obbligo, i 190000mc di materiale che arriveranno oltre ai 30000 di San Didero, da dove arrivano e cosa contengono? Continueremo a monitorare per dare risposta a questa e altre domande.

Nelle prossime settimane sicuramente saranno organizzate altre iniziative a partire da un buca/buca collettivo del numero zero di questa fanzine, per informare i cittadini della zona in modo partecipato e coinvolgente.

[Clicca qui](#) per vedere l'intervista a Fiorenza Arisio su [Presenza](#)



La seconda trivella arrivata a Rivalta dietro al Cimitero

Trivella 2 il ritorno

A Rivalta è partito il secondo carotaggio

---- COMITATO NO TAV RIVALTA

21/03/2023

Ieri sera passeggiata No Tav, il comitato: «Questo fa supporre che la linea passerà non distante dal centro abitato»

È in corso da ieri mattina a Rivalta il secondo carotaggio previsto in città in vista della realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione. Dopo il primo sondaggio effettuato nei giorni scorsi nei pressi di Cascina Romana, su terreni di proprietà della Smat, da ieri le trivellazioni interessano un terreno comunale che si trova alle spalle del cimitero. Il cantiere è stato allestito a pochi metri dal muro di cinta del camposanto ed a circa 300 metri dalla dalle prime case del Villaggio San Vittore. Con il solito dispiegamento di forze dell'ordine a fare da cornice ai lavori. «*Tutto lascia quindi presupporre che la ferrovia correrà non così lontana dal centro abitato* - fanno notare dal comitato No Tav - *Davvero curiosa quindi la posizione dell'amministrazione comunale che ha sempre assicurato sul suo impegno affinché il progetto avesse il minor impatto possibile e che invece ora, senza alcun problema, mette a disposizione un suo terreno a poche centinaia di metri dal centro abitato*».

Da Luna Nuova del 21/03/2023

Un documento congiunto di Pro Naura, Legambiente Rivoli, Fridays for Future Valsangone e Comitati NO TAV Collina Morenica **denuncia:**

SE HAI A CUORE LA COLLINA MORENICA, SE PENSI CHE L'ACQUA SIA LA RISORSA PIÙ PREZIOSA, SE PENSI CHE NON POSSIAMO PIÙ SACRIFICARE TERRENI AGRICOLI :

DEVI SAPERE cosa può capitare anche a Rosta, Buttigliera, Rivoli, Rivalta e Orbassano

Nella nostra zona questo significa:

- 2 gallerie di 14km sotto la collina da Rosta a Rivoli
- tre aree di cantiere, Rosta, Rivoli, Orbassano
- una duna di detriti lunga oltre 2km e alta 15-20mt
- almeno 5-7 anni di cantiere

Ovvero: perdita irreversibile di terreni agricoli di pregio, perdita del paesaggio rurale e del valore delle abitazioni della zona. A questo bisogna aggiungere: gravi rischi di intercettazione e dispersione delle acque sotterranee, inquinamento da polveri sottili, enorme emissione di Co2, congestione del traffico, rischi per la probabile presenza di amianto, aumento di malattie e allergie.

E le amministrazioni di Rivoli, Rivalta, Orbassano, Buttigliera e Rosta che fanno?

Lavorano in gran segreto per ottenere briciole e compensazioni?

Verranno poi a dirci tutto il possibile per il miglior progetto possibile? La nuova linea Torino-Lione era e resta un'opera inutile e un crimine ambientale, climatico e sanitario. In occasione del sondaggio in strada Appennini al confine tra Rivoli e Rivalta sono stati riversati liquidi non identificati, a nostro avviso inquinanti, nel rio Garosso e, nonostante le decine di agenti presenti, nessuno ha chiesto conto. Un semplice assaggio di quali controlli siano previsti A richiedere l'intervento dei vigili e a fare un esposto sono stati i cittadini della zona. Le alternative ci sono: la linea storica può trasportare il triplo delle merci attuali

Se non viene fatto è perché troppi vogliono fare affari con la nuova linea



[Clicca qui](#) per vedere il comunicato e diffonderlo

Pillole dal Web

Mario Tozzi oggi famosissimo, qualche anno fa un po' meno, su TAV e grandi opere

[Ascolta l'intervista in radio del 14/03/2019](#)

----- REDAZIONE



Cartabianca
12 marzo 2019 ·
Mario Tozzi: "Le opere come la Tav sono veramente utili? Che prezzo paga l'ambiente? Parliamo di opere che restano per sempre. Purtroppo da noi ma grande dibattito pubblico su questi temi. Rischiamo una contrapposizione ideologica, quando invece dovrebbe essere tecnica e scientifica. Vediamo cosa sono i numeri veri e poi decidiamo."
Mauro Corona - Official: "Sulla Tav ci sono interessi di miliardi di euro. Io vo si facessero le piccole opere, spesso mancano le strade fondamentali per cui luoghi."
#cartabianca



La trivella arriva anche a Ferriera e i NO TAV rispondono

Mobilitazione in bassa valle

COMITATI TAV BASSA VALLE

04/04/2023

E' Lunedì 3 Aprile quando viene avvistata dagli occhi attenti dei NO TAV una nuova trivella a Ferriera nella strada che sale verso Buttigliera, proprio sulla linea teorica della nuova Torino - Lione. Il lunedì stesso un gruppo di curiosi NO TAV va a vedere com'è la situazione aggirando i blocchi delle forze dell'ordine e giungendo a ridosso della trivella per i prati ma la mobilitazione più grande è organizzata per martedì 4 alle 20,30 con ritrovo alla bocciofila di Ferriera e molti No Tav hanno risposto all'appello

Una parte si è messa davanti all'ingresso principale del Parco Rosa Luxemburg, dove è sita la trivella, facendo partire una battitura durata più di un'ora e mezza anche per far sentire alle case vicine che sta succedendo qualcosa. Probabilmente alcune persone non hanno ancora neanche realizzato il fatto che potrebbe passargli un "supertreno" proprio sopra casa. Un'altra parte invece ha raggiunto la trivella dai campi, intonando cori e spostandosi più volte rendendo non poco nervose le forze dell'ordine e gli agenti digos presenti.

Ancora una volta è stato fatto capire che qualsiasi cosa faranno in valle non saranno tranquilli. Avanti No Tav!



Domenica 1 aprile c'è stata una giornata di lavori ai Mulini in Clarea per ripulire e cominciare a preparare il tutto in vista dell'estate di lotta 2023. Molte giovani e meno giovani si sono dati appuntamento lavorando instancabilmente per tutto il giorno e concludendo con una piacevole battitura alle reti del cantiere in Clarea.

A presto saranno organizzate giornate e momenti insieme anche su questo "fronte" di lotta

[Stay tuned](#)

Guarda le gallerie immagini di [Diego Fulcheri](#) e [Nicola Gastini](#)



Sottotetto dei Mulini



Il pesco di Annamaria che fiorisce

Ai Mulini vanno avanti i lavori in vista dell'estate

[Clicca](#) qui per le INFO sull'estate ai Mulini

Caselette si informa

16/03/2023

----- COMITATI NO TAV CASELETTE E LA GRONDA

Molto partecipata anche dai Caselettesi la serata informativa di ieri sera che ha visto come protagonista, ancora una volta, la nuova cava di Caselette. I relatori Luca Giunti e Alberto Poggio, della commissione tecnica Unione Montana, hanno illustrato il problema partendo dal caso specifico di Caselette, come opera propedeutica al TAV Torino-Lione, per arrivare allo stato dell'arte riferito alla Grande Opera nell'insieme.

Le autorizzazioni riguardanti questa nuova cava di Cascina Grangetta e precedentemente quella di Cascina Baldon, entrambe sul territorio di Caselette, hanno subito un lungo iter che evidenzia le responsabilità di quanto ora è sotto gli occhi di tutti: da un lato agricoltori disposti a cedere i propri terreni, inverosimilmente non più produttivi, a cavatori in cambio di possibili lauti e facili guadagni, dall'altro amministrazioni comunali che senza troppi scrupoli approvano a maggioranza tutto ciò avallando la tesi degli agricoltori.

Ciò che sta succedendo a Caselette è solo un assaggio di quanto si prospetta in tutta la valle destinata a diventare un unico cantiere dove i lavori di movimentazione terra prolifereranno e continueranno ad essere i protagonisti per anni senza vedere realizzata l'opera vera e propria.



Il piano di controlli aggiuntivi sul materiale destinato alla cava, messo recentemente in campo dall'amministrazione comunale, non ci convince perché palesemente inefficace e il ventilato dirottamento del materiale proveniente da San Didero verso un altro sito di deposito non sposta il problema dell'attacco al nostro territorio ai danni della nostra salute: la cava deve essere fermata e il sito, per quanto materialmente possibile, deve essere ripristinato al suo stato iniziale prima che sia troppo tardi!

La bassa val di Susa è sotto attacco ambientale su più fronti e da più progetti, non solo dal TAV: il progetto di laminazione della Dora Riparia e quello relativo ad una nuova viabilità, che dovrebbero essere realizzati ai danni dell'unico tratto ancora vergine della nostra martoriata valle, stanno incalzando. E chi ci assicura che per realizzarle non verranno utilizzate terre e rocce da scavo del TAV?

Ci vediamo domani alle ore 15 direttamente alla nuova cava di Caselette per vedere l'avanzamento dei lavori e parlarne ancora una volta insieme. I No Tav non staranno a guardare e continueranno a mobilitarsi!

[Clicca qui](#) per vedere il video della serata informativa di Caselette

A San Didero si è celebrato il secondo anno dallo sgombero

12/04/2023

----- PRESIDANTI SAN DIDERO



A due anni dallo sgombero violento del presidio permanente nell'ex-autoporto di San Didero, avvenuto nella notte tra il 12 e il 13 aprile 2021, i NO TAV hanno organizzato una serata per celebrare questo anniversario.

Nel frattempo al posto del presidio all'interno dell'area del cantiere è nato il [nuovo presidio](#) nel piazzale antistante al cantiere intitolato a [Leonard Peltier](#).

La serata è cominciata con una succulenta cena organizzata dagli "scieffi notav" a base di gnocchi al Castelmagno e altre delizie condivise da almeno un centinaio di persone. Durante la cena il numero dei partecipanti è aumentato e circa 200 NO TAV si sono portati verso il cantiere cominciando con una

battitura. A seguire sono stati strappati diversi metri di concertina nonostante l'intervento con gli idranti delle forze dell'ordine. Il giro è proseguito lungo tutto il perimetro del cantiere e si è concluso con un'altra battitura nella zona Ovest del recinto. E' stata dimostrata ancora una volta la nostra determinazione a contrastare questa inutile opera.

[Clicca per vedere alcune foto della serata](#)

A SAN DIDERO CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI SETTIMANALI

- Tutti i Martedì sera dalle 19,30 APERICENA CONDIVISO + Iniziative varie
- Tutti i Mercoledì sera dalle 19,00 Apericena "NPA Nucleo Pintoni Attivi"
- Tutti i giovedì dalle 12,00 Aperipranzo dei "Fogli di via" e a seguire Pussacaffè alla Cava di Caselette
- Tutti i sabati dalle 9,30 mercato dei produttori agricoli e a seguire pranzo condiviso

Per info visitate la pagina Facebook: [Presidio Ex -Autoporto di San Didero](#)